

In occasione della prima Conferenza Nazionale sull'Alcol alcuni lettori della rassegna ci hanno inviato delle sintetiche proposte da far leggere ai partecipanti alla Conferenza.

Riportiamo sotto quello che ci è pervenuto.

Roberto Argenta e Alessandro Sbarbada

Le manifestazioni sportive vengono seguite da tantissimi giovani, perciò penso che si potrebbe promuovere una legge che abolisca ogni tipo di pubblicità delle bevande alcoliche dalle manifestazioni sportive e che venga sostituita con slogan sulla sicurezza, la salute e la sobrietà.

Guido Dellagiacoma Centro Studi APCAT Trentino

L'Organizzazione Mondiale della Sanità scrive e sostiene da anni che: "alcol, meno è meglio".

Il "meno è meglio," nella guida ha salvato tante vite umane, ma sempre "meno" del: "alcol, zero è meglio".

E così questo è un pacato invito a riflettere per arrivare nella guida a: "Alcol? Senza è meglio!"

Aurora Curnis

Abbiamo una Carta Europea sull'alcol, approvata nel dicembre 1995, con cinque principi etici e dieci strategie, tuttora validissime, che pochissimi conoscono. Sarebbe un gran passo avanti divulgarla, farla conoscere e discuterla, con il coinvolgimento di media, Istituzioni, Scuole, ecc.

Carlo Mazzucco, Acat Brescia 2.

1 alcolemia 0.0 per chi guida

2 modifica del capo d'accusa da omicidio colposo con eventuali aggravanti a omicidio volontario con eventuali attenuanti

3 per decreto legge tutte le automobili non possono uscire di fabbrica e quindi vendute, se superano i 130 km/h. eventualmente dotarle di un limitatore di potenza, mutuato dalla formula1 che limiti a 50 km/h in ambito urbano

Massimiliano Gentile

<http://blog.libero.it/alcolismo/>

La scuola può educare i ragazzi a divertirsi meglio e consapevolmente senza alcol

Domenico Cerullo

Se vuoi la pace promuovi la sobrietà

Niccolò Pio Onorati

Ospedali liberi dall'alcol.

Solo acqua e bevande analcoliche nei reparti, nelle mense e nei bar di tutti gli ospedali italiani.

Alessandro Sbarbada

Tasso alcolemico consentito per chi guida zero.

Test con l'etilometro ad ogni controllo degli agenti sulla strada.

Roberto Argenta

IL GAZZETTINO

IL FATTO

Alcool e giovani. Ormai è emergenza nazionale

In Italia è "emergenza" alcol per i giovanissimi: fa infatti uso di bevande alcoliche e superalcoliche il 19,5% dei ragazzi under-18. E c'è un altro dato molto allarmante: **l'Italia è il Paese in Europa dove più bassa è l'età di accesso all'alcol, dato che il primo contatto avviene nella fascia di età 14-17 anni.** (*) E Belluno può avere un suo particolare primato in questo paese: dicono infatti le statistiche che **il rischio di diventare "alcolizzati" qui sia sei volte più alto che nel resto del Veneto.**

A puntare i riflettori sul fenomeno, **parlando di una vera e propria "emergenza alcol per i giovani e giovanissimi" nel nostro Paese**, è il sottosegretario alla Salute Eugenia Roccella, che ieri **ha presentato la I Conferenza nazionale sull'alcol che si svolgerà a Roma il 20 e 21 ottobre.** Tra i giovani sotto i

18 anni, ha affermato Roccella, si registra "un 'boom' di consumo di bevande alcoliche". I giovanissimi, ha precisato il sottosegretario, consumano soprattutto birra, ma anche superalcolici e drink "mascherati", ovvero "apparentemente innocui, e venduti anche nei supermercati, ma che in realtà hanno un alto contenuto alcolico". A preoccupare, ha inoltre spiegato Roccella, è anche il fatto che "è cambiata la modalità di consumo di alcol nel nostro Paese: se negli anni scorsi, infatti, si consumava soprattutto vino ed ai pasti, ora si registra invece un calo nel consumo di vino ed un aumento dell'uso di superalcolici fuori pasto". Quello che i giovanissimi cercano, ha aggiunto Roccella, è innanzitutto lo "sballo e l'ubriacatura, abitudine che si riscontra maggiormente nei maschi". Sono questi, ha commentato, "comportamenti relativamente nuovi per il nostro Paese e rappresentano importanti fattori di rischio". Data l'alta percentuale (61 mila gli i dipendenti dall'alcol assistiti dai servizi sociali) di baby-bevitori under-18, **è fondamentale**, ha detto Roccella, **pensare a nuove strategie di azione soprattutto sul fronte della prevenzione, "rafforzando ad esempio i controlli sui luoghi del bere e di ritrovo dei ragazzi, anche se - ha aggiunto - le sole politiche repressive non sono sicuramente sufficienti e bisognerà anche agire, ad esempio, sul fronte della regolamentazione della pubblicità"**.

(*) Nota: altri dati attestano i primi consumi alcolici nel nostro paese ancora prima, intorno agli 11 anni (http://archiviostorico.corriere.it/2004/aprile/24/Alcol_primo_bicchiere_undici_anni_co_9_040424027.shtml). Generalmente il primo oste è il papà (o la mamma), e la prima bevanda alcolica è il vino, o lo spumante.

ALTO ADIGE del 18 ottobre 2008

Stop ai superalcolici nelle feste pubbliche

BRESSANONE. **Bevande alcoliche sopra i 21 gradi vietate definitivamente da feste cittadine e campestri, balli di maturità e Mercatino di Natale. Lo prevede il nuovo regolamento o sul consumo di bevande alcoliche in occasione di feste e altre manifestazioni pubbliche sul territorio comunale, approvato l'altra sera dal consiglio. Dalla prossima settimana sarà punito con salate sanzioni amministrative anche chi venderà «alcopops» o cocktail con superalcolici.** Ventuno voti favorevoli, un solo contrario e quattro astenuti (tutti e cinque ecosociali, scettici sulla formulazione «troppo vaga» del regolamento sulla pubblicità degli alcolici). Si è concluso con questo risultato uno dei punti chiave dell'ultima seduta di consiglio comunale **dove, fra il resto, è stata discussa la regolamentazione sul consumo di bevande alcoliche in occasione di feste e altre manifestazioni pubbliche sul territorio comunale.** La città vescovile diventa così uno di quei Comuni che applicheranno a breve delle misure concrete per prevenire il consumo eccessivo di bevande alcoliche in pubblico. Con tale provvedimento il Comune, è stato detto in aula, «auspica di raggiungere un mutamento nell'approccio all'uso e consumo di alcol e a una trasformazione del modo di intendere le feste pubbliche, facendo leva sul senso di responsabilità degli organizzatori». A tal proposito l'assessora Magdalena Amhof spiega nel dettaglio come funzionerà il nuovo regolamento, in vigore già nei prossimi giorni: «Le norme - dice - prevedono che l'amministrazione possa negare in qualsiasi momento l'autorizzazione a manifestazioni che non abbiano uno sfondo di interesse collettivo. **Nello specifico verranno vietate la somministrazione e vendita di bevande superalcoliche, di "alcopops", ovvero quei cocktail dolciastrici già pronti in bottiglia e infine i cocktail ad alta gradazione alcolica, così come tutte le promozioni speciali con bevande alcoliche a prezzo ridotto.** Saranno inoltre proibite iniziative e giochi che prevedono come premio la somministrazione gratuita di bevande alcoliche. Gli organizzatori, prosegue l'assessora, «dovranno garantire la disponibilità di almeno due bevande fredde non alcoliche ad un prezzo inferiore rispetto alla bevanda alcolica più conveniente». Chi porterà con sé bevande alcoliche in occasione di pubbliche manifestazioni sarà punito con multe a partire da 100 euro. «Il rispetto delle regole sarà controllato tramite appositi controlli da parte di tutte le forze dell'ordine operanti sul territorio comunale che potranno intervenire in qualsiasi momento», conclude la Amhof. Per quanto concerne l'orario-limite, la chiusura per feste pubbliche all'aperto sarà fissata per mezzanotte nei giorni feriali e per le 23 per quanto concerne le domeniche. Da sottolineare infine che **il Comune potrà concedere dei riconoscimenti per manifestazioni organizzate in modo «esemplare» e con idee creative atte a prevenire il consumo di alcol.** A conti fatti però, i più penalizzati da questo nuovo regolamento saranno i balli di maturità, noti soprattutto per l'ingente consumo di alcolici.

IL GAZZETTINO (Treviso)

Oggi il giorno della verità con la maratona delle osterie

Alle 10 il via alle mescite nei diciannove locali aderenti alla manifestazione e alle 18 lo stop per tutti Il giorno della verità. L'Ombralonga oggi vive la maratona delle osterie (che peraltro comprende diversi bar e caffè, nonché una pizzeria): **il momento che più suscita disagi e polemiche, ma anche quello, piaccia o meno, più popolare e più di richiamo per i forestieri.**

La ridda di critiche, i dubbi sull'effettivo svolgimento della manifestazione e le defezioni delle ultime settimane (che hanno ridotto il numero dei locali iscritti a 19) impediranno con ogni probabilità di eguagliare la partecipazione di pubblico record degli anni scorsi. **Sono comunque attese ventimila persone: sarà proprio lo spirito con cui "invaderanno" il centro (e anche la correttezza degli osti, aderenti o meno), a decretare se la kermesse può emanciparsi dalla sbronza collettiva e avviarsi sul percorso di promozione delle specialità tipiche nostrane, immaginato dagli organizzatori.** Ne beneficerebbe pure la prima parte della rassegna, quella dedicata alla ristorazione e all'enogastronomia nelle varie piazze cittadine. I primi due giorni sono andati in archivio senza problemi (ma su questo c'erano pochi dubbi fin dall'inizio) e con un bilancio tutto sommato positivo, anche se non si è registrato il pienone, specie venerdì sera e sabato mezzogiorno. E se hanno latitato i trevigiani, negli stand ci si è consolati con i tifosi inglesi del Leicester rugby, che ieri ha giocato contro il Benetton: attempati supporter e famigliole, in un goliardico terzo tempo anticipato hanno fatto onore alle specialità nostrane e cantato l'inno britannico in piazza Borsa sulle note del gruppo "Bitols". «Poi a mezzanotte, tutti a casa - ribadisce Gianni Righetto, dell'omonima locanda -. Fare promozione significa unire musica, cultura, qui ad esempio abbiamo portato i quadri di Sonia Ervas, il cibo e, perché no, pure il vino. Se anche oggi nessuno utilizzerà la manifestazione come l'occasione per svuotare il magazzino e fare solo cassa, potremmo davvero contenere i pochi esagitati, che sempre ci sono in una folla di persone». Soddisfatti anche nello stand sotto la Loggia dei Cavalieri, un po' meno quei turisti che ieri mezzogiorno si aggiravano nel padiglione in piazza San Francesco. Stamattina le mescite si inaugureranno alle 10, stop alle libagioni alle 18. Saranno aperti gli stand nelle piazze e i locali: Ombreria Casa del Vino, Wine bar Alla Loggia, Prosecceria Mionetto, Bar Ai Soffioni, Do Mori, La Colonna, All'Antico Pallone, Al cicchetto, Cantina Vengazzù, Da Pino, Just easy caffè, Alla Colonna, Caffè Ai due pomi, Al Cordèr, Bar La Pace, Café Momart, Al Bacco d'oro, Snack bar Al Portico. In tutti si potranno assaggiare panini con porchetta o sopressa, nervetti, pasta e fagioli, sarde in saor, frittate e cicchetti vari.

Mattia Zanardo

IL GAZZETTINO (Treviso)

Damiano: «Non è tanto un problema di ordine pubblico quanto di coerenza con le campagne anti-alcol»

«L'Ombralonga è una nota stonata»

Il nuovo Questore oggi sarà alle prese per la prima volta con la manifestazione

L'Ombralonga? Non è una manifestazione che preoccupa dal punto di vista dell'ordine pubblico ma sembra una nota stonata rispetto alla grande campagna in atto per la prevenzione dell'abuso di alcol. In una sola frase il questore Carmine Damiano sintetizza la contraddizione di una manifestazione che ogni anno suscita polemiche e confronti nella Marca, **oltre ad impegnare sul campo gran parte delle forze dell'ordine, in un momento di carenza oggettiva di personale**, come afferma lo stesso Damiano.

Ultimo degli eventi che hanno mobilitato le forze dell'ordine in questo focoso fine settimana, la ricorrenza tutta trevigiana dell'Ombralonga non sembra piacere molto a Damiano che ne sottolinea l'incompatibilità con tutto ciò che la circonda. Insomma, **da una parte ci sono le autorità con le loro ordinanze, le forze dell'ordine a suon di etilometri, i gestori dei locali con i comportamenti virtuosi e le scuole con le campagne di educazione e sensibilizzazione, tutti uniti sul fronte dell'Altolà all'abuso di sostanze alcoliche, e dall'altra questo giorno all'anno di completa anarchia alcolica.** Oltretutto, in questo fine settimana l'Ombralonga è stata festeggiata in concomitanza con alcuni eventi sportivi che hanno occupato al massimo tutte le forze dell'ordine sia nella giornata di ieri che in quella odierna. Venerdì è stato convocato un comitato in Prefettura per decidere le misure da impiegare durante questi giorni spiega ancora il questore Damiano. I rinforzi che abbiamo domandato, così come le strategie per la sicurezza proposte, ci sono stati accordati. **Risultato finale: nel capoluogo è stata schierata la quasi totalità delle forze dell'ordine con rinforzi dalla squadra mobile di Padova e dal Battaglione dei Carabinieri di Mestre** per sabato (giorno che ha visto in simultanea una partita di rugby, con 1500 tifosi inglesi in arrivo, la partita di calcio al Tenni con la presenza dei "caldi" tifosi livornesi e, appunto, l'Ombralonga E il surplus di

agenti dalla scuola di polizia di Trieste per oggi. Questa domenica verranno tenute sotto stretto controllo le piazze, la stazione ferroviaria, i soggetti che potrebbero causare problemi. Ci saranno uomini della Digos e della Squadra mobile in borghese, utili anche ad evitare i borseggi spiega ancora una volta il questore -.

Siamo pronti a sedare qualsiasi scintilla o rissa che possa scaturire dalla massa di persone che, oltretutto, avranno anche bevuto. Uno spiegamento di forze davvero imponente e, da un certo punto di vista, una fatica per una questura in perenne carenza di organico: La carenza è obiettiva ammette Damiano in particolare nell'Ufficio Immigrazione. Noi abbiamo un organico simile a quello di 20 anni fa, quando in quell'ufficio si gestivano 4mila permessi di soggiorno, mentre oggi ne gestiamo 94mila, con un ingresso medio al giorno di 120 persone allo sportello immigrazione. Ho già fatto presente la situazione sia al ministro dell'Interno Roberto Maroni, che ai due ministri veneti, Luca Zaia e Maurizio Sacconi. Mi hanno assicurato il loro appoggio e interesse.

Beatrice Mani

IL TIRRENO

Motoraduno a Pitigliano

PITIGLIANO. Raduno motociclistico oggi a Pitigliano. **in collaborazione con Birra Amiata e Caseificio Renai**, si svolge la prima passeggiata motoristica organizzata da una nuova associazione di centauri: iL Moto a Luogo.

Il raduno è previsto per le ore 10,45 in piazza della Repubblica, poi gita fino alle Percole di Arcidosso e **visita al birrifico artigianale a assaggio di formaggi.** (*) Dopo il pranzo lotteria e premiazioni; il tutto si svolge sotto lo slogan: **“A tutta birra, ma... con calma”**.

(*) Nota: cliccando su <http://maremmatti.forumfree.net/?t=32641885> scopriamo che l'assaggio non sarà solo di formaggi.

L'accostamento tra alcol e motoraduni, oltre ad essere un messaggio culturalmente molto discutibile, ha in alcuni casi portato a conseguenze drammatiche, come dimostra il seguente articolo di due anni fa sul **“Motoraduno della Vernaccia” (con un bilancio di 9 incidenti e tre morti, su 100 motociclisti presenti).**

LA STAMPA WEB – *11 settembre 2006*

Motoraduno da incubo

Ad Oristano muoiono in tre

A conclusione della festa ci sono stati 9 incidenti, quattro dei quali gravi

ORISTANO. **Finisce in tragedia la 25esima edizione del Motoraduno della Vernaccia di Riola Sardo, nell'oristanese. A conclusione di quella che doveva essere la festa delle due ruote ci sono stati 9 incidenti, quattro dei quali gravi, per un bilancio di 3 morti e sei feriti.** Due delle vittime, Francesco Meloni, 54 anni, e Giorgia Spiga 32 anni, entrambi di Cagliari, erano fidanzati.

Avevano raggiunto il gruppo, composto da **circa 100 motociclisti**, a Riola Sardo, in sella ad un Harley Davidson. Quando stavano rientrando verso Cagliari, a motoraduno concluso, all'altezza della località turistica 'S'Archittù la potente Harley e sfuggita al controllo del suo pilota e i due si sono schiantati contro un furgone che proveniva dalla direzione opposta. Lui è rimasto ucciso sul colpo, lei è morta poco prima che arrivassero i soccorsi.

A un centinaio di chilometri di distanza l'altro grave incidente. Davide Dedola, 25enne di Bolotana, stava rientrando anche a casa, in sella ad una Honda Cbr, dopo il mini tour assieme al gruppo. Nei pressi di Bauladu ha perso anch'egli il controllo del mezzo e si è andato a schiantare contro un cartello stradale, restando ucciso sul colpo.

Nel frattempo, lungo la provinciale che da Riola Sardo porta a Cabras ha rischiato la vita Valentino Serra, 27 anni di San Gavino, volato anch'egli fuori strada. Così come Giuseppe Cabiddu, che mentre stava facendo rientro ad Assemmini, all'altezza di Sant'Anna, lungo la Ss 131, ha perso il controllo della sua Honda ed è volato nella carreggiata opposta a quella nella quale viaggiava. Entrambi non sono in pericolo di vita. Meno gravi invece gli altri cinque incidenti.

IL GAZZETTINO (Venezia)

PORTOGRUARO Un gruppetto di studenti delle scuole superiori crea il caos in centro città

Marinano la scuola per ubriacarsi

I ragazzi, tra i 15 e 17 anni, sono stati portati in caserma: uno di loro è finito all'ospedale

Portogruaro

Marinano la scuola per ubriacarsi, tanto da dover ricorrere alle cure dei sanitari. In otto, tutti cittadini stranieri minorenni, sono stati soccorsi dai carabinieri a Portogruaro. Per uno di loro è dovuta intervenire anche l'ambulanza: in ospedale è stato sottoposto a lavanda gastrica. E' la bravata che ha visto protagonisti alcuni studenti delle scuole superiori.

La scena, cui hanno assistito diversi cittadini, si è svolta l'altro ieri in viale Pordenone a Portogruaro. Il gruppetto era formato da ragazzi rumeni, albanesi e di altri paesi; tutti però residenti a Torre di Mosto, Latisana, Motta di Livenza, Azzano Decimo e nel hinterland Portogruarese. Tutti minorenni di età compresa tra i 15 e i 17 anni e iscritti a due istituti superiori di Portogruaro e Motta di Livenza. Così venerdì hanno deciso di non andare a scuola e di incontrarsi nella città del Lemene per una giornata diversa. Insomma hanno programmato di marinare la scuola in gruppo. Si sono incamminati lungo viale Pordenone **per recarsi all'ipermercato, dove avrebbero acquistato due bottiglie di vodka**. Lo hanno raccontato loro stessi ai soccorritori, nonostante non siano state trovate le bottiglie e comunque lo scontrino. Ebbene poco dopo le 11 di venerdì mattina sono stati alcuni residenti del borgo di San Nicolò a Portogruaro ad allertare il 112.

"Venite presto qui c'è un gruppetto di ragazzini ubriachi che sbraita, uno di loro sta male" hanno riferito. A soccorrere il gruppo di giovanissimi sono stati i carabinieri della Compagnia di Portogruaro.

Completamente ubriachi, i ragazzi non hanno accolto gli uomini in divisa come i loro salvatori. Tant'è che sono volate parole pesanti. Evidente poi il problema per un quindicenne che, con ogni probabilità, ha avuto più difficoltà nell'assimilare l'alcol. Sono dovuti intervenire i sanitari del Pronto soccorso per trasferirlo d'urgenza in ospedale. Il personale ha dovuto sottoporlo alla lavanda gastrica per evitare che la situazione peggiorasse. Fortunatamente si rimetterà presto, ma con difficoltà dimenticherà quella sbronza colossale. Se la ricorderanno anche i suoi amici, che nel frattempo erano stati portati in caserma dove sono presto giunti anche i genitori, allertati dai Cc.

Qualcuno, in preda ancora ai fumi dell'alcol, non ha cambiato atteggiamento nemmeno di fronte a mamma e papà. Un atteggiamento che suggerisce tante...riflessioni.

Marco Corazza

IL TIRRENO

Minorenni bevono Vodka in galleria ragazza al pronto soccorso per malore

CARRARA. Mentre è diventata permanente l'ordinanza del sindaco contro il consumo di alcolici di notte in strade e piazze, dalle 21,30 alle 2 (la violazione comporta la sanzione amministrativa che va da un minimo di 25 a un massimo di 500 euro), ecco che il problema viene di colpo anticipato da episodi da tardo pomeriggio. Ieri infatti **un gruppetto di cinque o sei minorenni, fra ragazze e ragazzi**, poco dopo le 17,30 - così è stato ricostruito - avrebbero bevuto una bottiglia di Vodka alla pesca, nella galleria D'Azeglio in città.

Una delle minorenni è stata colta da improvviso malore per cui hanno dovuto far intervenire l'ambulanza della Croce Verde di Fossola che ha provveduto a trasportarla al pronto soccorso.

Il grave episodio è stato oggetto di sconcerto da parte di molte persone che si trovavano sia nei negozi che nei bar del centro o che stavano transitando dalla galleria e nel tratto di via Roma che la costeggia: hanno sentito le grida della ragazza che, nell'immediato, era stata soccorsa da alcuni presenti e dagli stessi suoi amici.

Quando è arrivato il mezzo di soccorso è stato il medico in servizio a portare alla minorenne i primi soccorsi, poi la ragazza è stata trasportata urgentemente all'ospedale.

Da quanto si è appreso i ragazzi nel pomeriggio avevano acquistato una bottiglia di Vodka e si erano radunati in galleria, a lato dell'istituto bancario, a bere, forse per brindare a qualche compleanno.

Sono in corso indagini da parte delle forze dell'ordine soprattutto per sapere quale bar o negozio potrebbe avere venduto la bottiglia di Vodka ai ragazzi che sono risultati minorenni. (*)

M.M.

(*) Nota: questa indagine è tempo sprecato: bar, negozi e supermercati in Italia possono vendere alcolici e superalcolici anche ai bambini, a norma di legge.

Il Codice prevede solo il divieto di somministrazione – ai minori di 16 anni – non di vendita di bottiglie chiuse.

MILANO.CRONACAQUI.IT

E' stato fermato al volante di una Porsche in via dei Missaglia

Gianluca Grignani guida ubriaco: denuncia e sospensione della patente

MILANO - Denuncia per guida in stato di ebbrezza e sospensione della patente per Gianluca Grignani, fermato stanotte al volante di una Porsche **con 2,27 grammi per litro di alcool nel sangue**, ben oltre la soglia limite consentita dalla legge per guidare. Il cantante è stato bloccato intorno alle 2.30 in via dei Missaglia. **Quando i carabinieri del Nucleo radiomobile lo hanno fatto accostare, li ha aggrediti verbalmente**. È risultato positivo ad entrambi i test alcolemici eseguiti a distanza di circa un quarto d'ora l'uno dall'altro. La macchina non è stata sequestrata perché risulta intestata a una società. È stata portata via con il carroattrezzi, mentre il cantante è stato accompagnato in caserma per gli adempimenti del caso.

L'ADIGE

val di fassa

Mille assaggiatori sul Sass Pordoi per il Top Wine

PORDOI - **Brindisi tra le nuvole per i mille appassionati di vino che ieri sono saliti, in molti alla funivia hanno preferito il ripido sentiero della Forcella, ai 2.950 metri del rifugio Maria in vetta al Sass Pordoi, per il decimo Simposio Top Wine, con le degustazioni dei vini d'eccellenza dei Vignaioli del Trentino**. La Terrazza delle Dolomiti al Sass Pordoi, dove la neve caduta il mese scorso è già ghiacciata, al mattino è stata riscaldata dal sole di questo tiepido autunno. Soddisfatto Roberto Zeni, presidente dei Vignaioli del Trentino, che con la Sitc e i Sommelier della Val di Fassa hanno organizzato l'evento. «Il Top Wine, alla sua decima edizione, - ha detto Zeni - ha avuto il consueto successo. **La partecipazione del pubblico, con molti giovani, sia uomini che donne, si è consolidata. Anche oggi (ieri ndr.) abbiamo avuto circa mille persone salite a degustare i nostri vini. Questo significa che il binomio tutto trentino turismo - vino è una formula vincente. Inoltre a queste quote il vino da sensazioni straordinarie, liberando sapori e profumi inconsueti in valle**. Noi siamo soddisfatti poiché abbiamo appena terminato una buona vendemmia e qui abbiamo portato alcune varietà riscoperte quali il Sennen, la Rossara, il Gropello, la Schiava Nera, la Peverella. Inoltre sono stati apprezzati gli uvaggi tradizionali. Molti vini dei Vignaioli del Trentino hanno ottenuto in questi giorni importanti riconoscimenti dalle guide nazionali e questo assieme al successo del pubblico presente al Top Wine ci da grande soddisfazione». Il fassano di Canazei Armin Dantone anima del Top Wine del Sass Pordoi è raggianti. «Dopo dieci edizioni siamo qui a celebrare l'ennesimo successo, il buon vino in montagna piace». La manifestazione è anche un'occasione di incontro con le istituzioni provinciali per fare un bilancio della stagione estivo-autunnale dell'Alta Valle di Fassa, ma a seguito dei problemi legati alle elezioni è salito soltanto l'assessore Marco Benedetti ed il politici locali quali il consigliere provinciale Luigi Chiochetti, il sindaco di Vigo Gino Fontana, che hanno pranzato allo stesso tavolo ed il candidato Alberto Felicetti. Tra gli alpinisti oltre al padrone di casa Diego Perathoner è salito Almo Giambisi, gestore del rifugio Antermoia.

U. M.

ANSA

Ubriachi al volante: Bologna, 26 patenti ritirate in una notte

Altri 4 positivi a droghe come giovane con mix eroina ed ecstasy

(ANSA) - BOLOGNA, 18 OTT - **Ventisei patenti sono state ritirate dalla polizia stradale per guida in stato di ebbrezza ieri notte alla periferia di Bologna. Altri due automobilisti si sono rifiutati di sottoporsi ai controlli e quattro erano al volante dopo aver assunto droghe. Anche per loro è scattato il ritiro. Fra questi c'è il caso di un giovane che, in cura al Sert e quindi sotto metadone, stava per guidare da Bologna a Massalombarda (quasi 50 chilometri di distanza) dopo aver consumato eroina ed ecstasy.** (ANSA).

Riceviamo dall'ACAT Carpi-Mirandola e volentieri divulghiamo
COMUNICATO STAMPA

Conferenza del 31 ottobre 2008

“Alcol: una sfida educativa” è il tema dell’incontro organizzato dall’ A.C.A.T Carpi -Mirandola con il sostegno del Centro Servizi per il Volontariato. L’ incontro avverrà il 31 Ottobre presso la Sala Peruzzi di Carpi alle ore 18,30 e **sarà rivolto a genitori, insegnanti e a quanti hanno a cuore l’educazione dei giovani rispetto al comportamento verso le bevande alcoliche.** Interverranno il Prof. Leonardo Benvenuti, sociologo e socio-terapeuta, docente all’Università di Chieti-Pescara, e la Dott.ssa Vera Blasutti, servitore-insegnante di un Club degli alcolisti in trattamento e psicologa presso il Dipartimento Dipendenze dell’U.L.S.S. 16 di Padova.

Per poter identificare le reali esigenze degli educatori e dei ragazzi sul problema dell’alcolismo, i volontari dell’ Assoc. A.C.A.T hanno preparato un questionario che ha dato interessanti e utili risultati. A Carpi sono stati sottoposti 206 questionari ad adulti di età compresa fra i 30 e i 70 anni, e 204 a giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni.

I risultati e le relative deduzioni che sono state ricavate dalla elaborazione svolta dal Prof. Raffaele Facci , insegnante e sociologo, e da Marta Valentini, servitore-insegnante di C.A.T., verranno presentati in occasione dell’evento del 31 Ottobre. Riportiamo alcuni dati.

Alla domanda *“Lo sbalzo a fine settimana è normale?”*, quasi il 50% (47,71%) dei ragazzi più giovani ritiene che è normale, a fronte degli adulti che lo negano per il 95,15%. Sempre fra i ragazzi il 96,08% afferma che *“l’alcol non aiuta ad affrontare la vita”*. Questo solo dato corroborato da altri evidenzia le loro contraddizioni e la possibilità di far leva sull’opera degli educatori verso i quali i ragazzi fanno riferimento. E ancora alla domanda *“Da chi dovrebbero essere affrontati i problemi dovuti all’alcol?”*, le risposte più numerose sono state:

- a) dalla famiglia (37,86 % gli adulti, 34,31% i giovani) e
- b) da ognuno di noi (21’84% gli adulti, 34,80% i giovani).

Sono risposte che esprimono consapevolezza, ma in realtà il problema è sempre più dilagante. Esiste dunque una grossa difficoltà ad affrontare questo discorso da cui la necessità di un lavoro di tessitura in rete, di un lavoro di squadra, di comunicazione e relazionalità.

L’A.C.A.T Carpi/Mirandola (Associazione Club degli Alcolisti in Trattamento) è un’Associazione costituita ufficialmente nel 2005 ma operante nella città dal 1990. Comprende 4 Club a Carpi e 1 a Mirandola, a loro volta costituiti da più famiglie con problemi legati all’alcol. L’A.C.A.T. appartiene ad un’Associazione presente in tutto il territorio italiano (A.I.C.A.T.) e da anni diffusa in tutti i continenti. La metodologia adottata è quella del Prof. Hudolin (1922-1996), psichiatra croato, e scienziato collaboratore dell’O.M.S. (Organizzazione Mondiale della Sanità)

L’incontro con gli educatori è stato preceduto da un Convegno svolto il 7 Giugno in collaborazione con il SerT di Carpi e il Distretto n 1 dell’Azienda USL, che ha visto interessati una sessantina di medici.

Le famiglie dell’A.C.A.T. Carpi-Mirandola

BRESCIAOGGI

REZZATO. Il giovane di 24 anni coinvolto in un incidente stradale

Ubriaco alla guida della moto Aveva appena riavuto la patente

Era in moto ed è rimasto coinvolto in un incidente stradale. Alla guida dello scooter un 24enne di Rezzato. Quando gli agenti della polizia locale sono intervenuti per i rilievi dell’incidente, che non ha provocato feriti, ma solo danni ai mezzi, **è stato subito evidente che il giovane non era perfettamente lucido, ma che era alterato.**

Gli agenti della polizia locale di Rezzato hanno sottoposto il giovane a un controllo con etilometro: aveva un tasso di 1.81. Il motorino è stato sequestrato. Dai controlli è emerso che il giovane aveva riavuto la patente solo da pochi giorni. Nel febbraio del 2008, infatti, la patente gli era stata ritirata per guida in stato di ebbrezza, il documento era stato sospeso per 12 mesi. Il giovane aveva presentato ricorso e il giudice di pace di Montichiari il 2 ottobre ha disposto la restituzione della patente al 24enne. Solo due settimane dopo la restituzione della patente il 24enne è, quindi, stato sorpreso nuovamente ubriaco alla guida di un mezzo di trasporto. (*)

W.P.

(*) Nota: in questo caso è andata bene perché non si è fatto male nessuno.

Resta lo sconcerto di fronte all’ennesimo caso, segnalato da questa rassegna, di una decisione da parte di un Giudice di Pace che non va nella direzione della sicurezza sulle strade.

IL GAZZETTINO (Vicenza)

IN TRIBUNALE

Investì con l'auto una bimba e non si fermò Riceve 6 mesi per omissione di soccorso

Bassano

È stato assolto dall'accusa di guida in stato di ebbrezza, ma condannato per omissione di soccorso.

La sera del 15 agosto 2006, una bimba marocchina, L.L., 8 anni (oggi), residente a Bassano, stava attraversando la strada, in viale Diaz, nei pressi del ponte Nuovo, quando fu urtata da una Volvo. La piccola cadde a terra e fu portata al Pronto soccorso; i medici le assegnarono 7 giorni di prognosi per delle contusioni alla fronte e a una gamba. La berlina svedese invece di fermarsi tirò dritto. Alcuni congiunti di L.L., però, presero la targa e avvertirono la Polizia. Due ore più tardi una pattuglia individuò l'auto e il proprietario, in centro. L'auto aveva dei segni sul muso; il proprietario - Mauro Zonta, 47 anni, di Bassano - **fu denunciato per guida in stato di ebbrezza, rifiuto di sottoporsi al test alcolimetrico e omissione di soccorso perchè non aveva ottemperato all'obbligo di arrestarsi e di assistere la ferita.**

Venerdì, in Tribunale (giudice dott.ssa De Stefano, pm. vpo. dott.ssa Dotto), lo Zonta è stato assolto dalle due contestazioni relative all'alcol perchè il fatto non sussiste (*), ma è stato condannato a 6 mesi di reclusione, con sospensione della patente per 1 anno, in relazione alla terza accusa. Il 47enne ha ottenuto la "condizionale".

(*) Nota: sarebbe interessante sapere come hanno fatto a stabilire che il fatto non sussiste, se davvero si era rifiutato di sottoporsi all'etilometro.

IL TIRRENO

CONTROLLI STRADALI

Giovane ubriaca al volante causa un incidente, via la patente

PONTERA. **Si era messa alla guida, nonostante l'effetto di quel bicchiere di troppo fosse ancora ben presente. Così una giovane pontederese di 24 anni è rimasta vittima di un lieve incidente stradale, all'altezza di viale Italia, in Oltrera.** Tanto che i carabinieri intervenuti sul posto le hanno ritirato la patente per guida in stato di ebbrezza.

Durante i controlli effettuati dai militari l'altra notte, sono state ritirate altre due patenti a due giovani, rispettivamente di 18 e 20 anni, sempre per la stessa ragione.

IL GIORNALE DI VICENZA

INCIDENTE

Drammatico botto nella notte in via Rodolfi, davanti all'ospedale. La Seat Ibiza si è spezzata in due parti

Si schianta sul platano Giovane in rianimazione

E durante i rilievi un altro automobilista per sfuggire all'alcoltest fa inversione a U, investe un agente e fugge: è stato trovato

Diego Neri

Se Dario è ancora vivo è perché, dicono i soccorritori, esistono i miracoli. I pompieri hanno lavorato un'ora per liberarlo dalle lamiere della sua auto che si è spezzata a metà ed ora è ricoverato in rianimazione. I medici si sono riservati precauzionalmente la prognosi, ma non correrebbe pericolo di vita. Chi non è rimasto ferito, ma rischia una raffica di denunce, è un altro giovane vicentino scappato alla polizia impegnata nei rilievi dopo aver urtato e ferito un agente.

L'INCIDENTE. Il drammatico incidente è avvenuto la notte scorsa intorno alle 3. In base ad una prima ricostruzione della polizia stradale di Vicenza, Dario Tecchio, 28 anni, residente a Sovizzo, stava percorrendo via Rodolfi in direzione della rotatoria con via Fratelli Bandiera. Era al volante di una Seat Ibiza e, giunto all'altezza dell'ingresso dell'ospedale S. Bortolo, laddove sono sempre molto numerosi gli scontri (molti dei quali tragici), ha urtato l'aiuola spartitraffico. La velocità era evidentemente sostenuta poiché l'auto è saltata in aria. Si è girata su se stessa verso destra ed è andata a schiantarsi, con il tettuccio, contro il platano. L'impatto è stato così violento che l'auto si è praticamente spezzata in due, con il motore che è caduto da una parte del tronco, l'abitacolo dall'altra.

I SOCCORSI. L'allarme è stato immediato. L'ambulanza del Suem in un attimo era in via Rodolfi, ma è stato necessario richiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Tecchio, cosciente, era infatti incastrato nell'intrico di lamiere. I pompieri hanno lavorato per quasi un'ora per liberarlo e per affidarlo ai sanitari che lo hanno trasportato subito nel reparto di rianimazione. «È un miracolo che sia rimasto sempre vigile e che le botte subite siano state limitate», hanno riferito i soccorritori, secondo i quali a salvare il giovane sono state le cinture di sicurezza. La polstrada ha allertato.

LA FUGA. Mentre gli agenti erano impegnati nei rilievi, per i quali avevano dovuto chiudere parzialmente la strada, è sopraggiunta a tutta velocità una vettura che si è fermata, bloccando i freni, a poche decine di centimetri dai soccorritori. Un poliziotto ha raccomandato all'automobilista, un giovane vicentino, di andare piano; quest'ultimo pretendeva di passare nonostante il blocco (a dimostrazione che non aveva ben compreso quello che era accaduto) e il suo alito denotava che aveva probabilmente esagerato con gli alcolici. Il poliziotto gli ha spiegato che avrebbe dovuto sottoporsi all'alcoltest e a quel punto il vicentino non ha capito più nulla. Ha ingranato la marcia ed ha fatto una rapida e pericolosa inversione a U. Durante la manovra, ha urtato e lievemente ferito un agente ed è scappato a gran velocità. I poliziotti hanno diramato le ricerche, senza esito. Però hanno preso il numero di targa e ieri lo hanno aspettato sotto casa. La posizione del giovane è al vaglio; potrebbe essere denunciato per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale, omissione di soccorso, rifiuto di sottoporsi all'alcoltest e fuga. Rischia una stangata sacrosanta.

ILTAMTAM.IT

Camionista ubriaco a zig zag sulla superstrada

I Carabinieri hanno denunciato e ritirato la patente ad un romeno di 28 anni

Tragedia sfiorata lungo la superstrada E75, dove un operaio romeno di 28 anni completamente ubriaco è stato fermato da Carabinieri di Assisi, i quali hanno provveduto a denunciarlo e a ritirargli la patente. Dalle analisi è risultato che **aveva assunto alcol in una quantità superiore di cinque volte a quella consentita dalla legge.**

Ad avvertire gli uomini dell'Arma era stato un cittadino che aveva notato il mezzo pesante che procedeva a zig-zag sulla superstrada.

CORRIERE DEL VENETO

[La carica dei trentamila sull'Ombralonga](#)

LA TRIBUNA DI TREVISO

[Negozi chiusi per Ombralonga](#)

GAZZETTA DI MODENA

[Alcoltest dopo lo schianto: 4 volte oltre il limite](#)

GAZZETTA DI REGGIO

[Guida ubriaco dopo il compleanno](#)

IL RESTO DEL CARLINO (Reggio Emilia)

[Ebbro esce dal piazzale e si schianta](#)

ALTO ADIGE

[Alcol, misure inadeguate](#)

LA STAMPA

[Sequestrato un camion con 30 mila euro di falso champagne](#)

L'UNITA'

[Rumeno ubriaco picchia e tenta di rapinare l'ex ragazza incinta](#)

IL RESTO DEL CARLINO (Bologna)

[«Ho già capito che non sono un dio Così non bevo più»](#)

